

TITOLO DELL'ATTIVITÀ: MOLEVOLANDO...DA IO A TE!

Sintesi dell'attività: Questo progetto offre un'opportunità per partecipare ad un'attività mirata alla sensibilizzazione verso una tematica sociale piuttosto complessa qual è quella della malattia.

PROGETTAZIONE - RIFLESSIONE PROGETTUALE

Struttura dell'attività

La nostra scuola dell' Infanzia da diversi anni accoglie la proposta della fondazione "FORMA (onlus)" dell'ospedale Regina Margherita di Torino di partecipare al concorso "Un Natale sostenibile per forma" ,con il fine di promuovere l'integrazione tra il mondo esterno e quello ospedaliero, valorizzando l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con gli oggetti, l'arte e il territorio. Quest'anno i partecipanti al concorso erano chiamati a rielaborare in modo creativo e artistico, con materiale di recupero in parte fornito dalla fondazione, uno dei simboli della città di Torino: la Mole Antonelliana. Il Progetto ha offerto ai bambini uno spazio riservato alle loro emozioni: attraverso un percorso che ha permesso loro di riconoscerle e raccontarle hanno potuto sperimentare che anche le emozioni "negative" possono essere accolte come sentimenti legati alla crescita. La scelta di usare materiali di recupero per la realizzazione del progetto ,ha dato la possibilità ai bambini di "scoprire" per ricostruire" ma soprattutto di prendere coscienza che riciclando i diversi materiali di recupero,possiamo ottenere nuovi oggetti,rispettando così l'ambiente che ci circonda. Il progetto ha avuto avvio nel mese di novembre ed è durato circa un mese. Le 2 sezioni partecipanti sono eterogenee, di conseguenza, nel programmare l'attività didattica, ho tenuto conto della differente età dei bambini, diversificando le attività proposte. Inizialmente, in seguito alla spiegazione del progetto " Un Natale sostenibile per forma" abbiamo provato insieme a dare un titolo al nostro elaborato. Successivamente siamo andati alla ricerca di materiale di recupero da poter usare per la realizzazione pratica e conseguentemente ne abbiamo ipotizzato la realizzazione. Infine, i bambini hanno espresso un proprio pensiero,scritto sulla stampa delle loro manine,da "donare" ad un bambino meno fortunato.

Tutte queste attività hanno visto la partecipazione dell'intero gruppo classe. Ogni bambino ha scelto autonomamente come dare il proprio contributo al gruppo; i bambini più grandi hanno aiutato spontaneamente i più piccoli,

creando un ambiente favorevole e cooperativo.

In entrambe le sezioni non è presente l'insegnante di sostegno in quanto non vi sono bambini certificati.

Riferimenti e convinzioni personali

In ogni percorso formativo e di apprendimento rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia non può mancare l'esperienza quotidiana di relazione con i propri pari, con l'adulto e con la realtà che li circonda. Partendo da questa considerazione, ho sviluppato la mia progettazione toccando trasversalmente tutti i campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo. Nel progettare l'attività ho considerato il gruppo classe al quale stavo pensando di rivolgere la mia proposta. Trattandosi di sezioni eterogenee ho immaginato diverse tipologie di azione per poter includere tutti i bambini e le loro diverse modalità di apprendimento. Servendomi di diverse tecniche di lavoro come il cooperative learning, il circle-time e l'uso di differenti materiali di riciclo, ho potuto far sperimentare ai bambini nuovi percorsi di apprendimento più divertenti e stimolanti. Ho impostato il mio lavoro cercando di mettere in campo diverse strategie: esperienze tattili, visive, sensoriali, emotive e grafiche, per poter coinvolgere tutti i bambini nell'ottica di una didattica inclusiva. Ogni bambino ha un grande bisogno di esplorare, conoscere, capire, dare un senso alle esperienze al fine di acquisire sempre maggiori competenze a livello percettivo, motorio, linguistico, intellettuale.

Valutazione dell'attività didattica

L'osservazione in itinere è stato il mio criterio di valutazione sul percorso svolto. Oggetto della mia osservazione sono stati l'interesse, il coinvolgimento emotivo, la capacità di rappresentazione grafica, la comprensione dei termini linguistici in relazione all'età dei bambini.

Tutte le attività proposte sono state documentate con alcune foto al fine di facilitare il bambino nella ricostruzione del percorso effettuato. Sono rimasta sorpresa da come tutti i bambini abbiano risposto positivamente ai diversi input, a volte anche impegnativi per i più piccoli, confermando come il fare resti in assoluto il canale privilegiato di qualsiasi apprendimento nella scuola dell'Infanzia.

RIFLESSIONE COMPLESSIVA SULL'ATTIVITA'

Quando ho impostato l'attività avevo ben in mente i bambini ai quali sarebbe stata rivolta. Tale consapevolezza mi ha permesso di progettare il mio lavoro tenendo conto delle diverse età e conseguentemente delle attività da proporre. E' certamente inevitabile durante lo svolgersi delle attività, che avvengano delle modifiche in itinere, dovute agli interventi specifici dei bambini, alle loro domande, dubbi, curiosità. Tutto questo però non ha modificato sostanzialmente quello che avevo previsto in fase di progettazione. Valutando il lavoro in itinere, ho potuto verificare la comprensione degli argomenti da parte dei singoli bambini e variare così i tempi destinati alle singole attività programmate.



COOPERATIVE LEARNING

I bambini iniziano la decorazione della nostra Mole Antonelliana...con fantasia e creatività aiutandosi a vicenda...con carta, forbici, colla, colori e pennelli! Ed ecco la nostra bellissima Mole!

